

PETER CINCOTTI (USA) quartetto

Peter Cincotti voce e pianoforte

Tony Glausi *tromba*

Joe Nero *batteria*

Mark Lewandowski *basso*

Peter Cincotti

Nato a New York ma dalle innegabili radici italiane, Cincotti ha passato gran parte della sua infanzia andando a scuola di giorno e suonando nei club di notte. Il leggendario produttore Phil Ramone era là una di quelle notti, e questa circostanza ha portato Ramone a produrre l'album di debutto di Cincotti che ha raggiunto la prima posizione nella classifica jazz Billboard, facendo dell'allora diciottenne Cincotti il più giovane a raggiungere questo risultato. Da allora, Peter si è esibito nelle venue più prestigiose del mondo, dalla Carnegie Hall a L'Olympia di Parigi, e ha collaborato con artisti di ogni genere e provenienza, da Andrea Bocelli a David Guetta. Nel suo percorso, il suo stile di scrittura vivace ha catturato l'attenzione del vincitore di 16 Grammy Awards David Foster, che ha prodotto il terzo album di Cincotti *East of Angel Town*. *Long Way From Home* è il titolo del nuovo album di Peter Cincotti, uscito il 13 ottobre. Scritto, arrangiato e prodotto dallo stesso Cincotti durante un periodo di due anni, "Long Way from Home" contiene 12 tracce in cui il musicista mescola con naturalezza pop, rock, blues e jazz, nel suo stile unico ed inconfondibile. È il suo album più personale fino ad oggi, e rispetto ai suoi precedenti lavori "Long Way From Home" incorpora un pianoforte più ritmico giocando con una piega pop. "Mai prima d'ora ho usato il pianoforte in questo modo. Alcuni anni fa ho iniziato ad avere delle idee per un album che portasse un pianoforte più attivo, più ritmico, nel paesaggio della musica moderna", ha detto Cincotti. Se provaste a mischiare Billy Joel, Oscar Peterson e One Republic, il risultato sarebbe qualcosa di molto vicino a questo lavoro. Cincotti si è trasferito nel Jersey Shore per realizzare questo progetto e di questa esperienza spiega: "A un certo punto, ogni volta che andavo a dormire, una nuova canzone mi appariva in ogni sogno. Così mi svegliavo e scrivevo. Diverse tracce di questo album sono state scritte in questo modo. Sono arrivato ad un punto in cui non mi sembrava di comporre, ma di scrivere quello che percepivo essere già lì."